

punto che tutte le loro sollecitudini erano concentrate in un potere unicamente spirituale, e niun interesse temporale non li esponeva a dipendere dalle potenze della terra, tanto meglio facevano fiorire la religione, e più efficacemente e liberamente contribuivano acciò che tutti i fedeli non fossero tra essi che uno stesso cuore ed un'anima sola. *Ah!* selamava egli, *che gli interessi del trono romano non vadano un giorno a ferire quelli della chiesa di G. C.!* e ne sospirava, ed atterrito da tale pensiero preferiva di cedere la porzione del ducato di Ferrara invasa dai Veneziani, e l'intera reclamata dal duca di Modena, piuttosto che rivendicare colla violenza i suoi possedimenti.

A quest'epoca pure in cui il papa trovavasi in dispute colla maggior parte dei sovrani cattolici, cogli arcivescovi di Magonza, Treveri, Colonia e Salisburgo, i quali si accordavano insieme per segnare i ventitre articoli stanziati ad Ems il 25 agosto 1786, e difendevano robustamente gli imprescrittibili diritti dell'episcopato e l'indipendenza della sovranità temporale di cui erano rivestiti; coi vescovi di Pistoja, Colle e d'Arezzo, che tenevano sinodi per l'adozione dei sistemi del gran duca Leopoldo; colla Francia, rapporto al celebre processo del cardinale di Rohan; colla Spagna, che perseguitava con calore i gesuiti, e voleva la canonizzazione del venerabile Palafox; regnava la più intima unione tra la S. Sede e le altre potenze e vescovi. La regina di Portogallo procurava far dimenticare gli oltraggi del marchese di Pombal; ma dava di tratto in tratto ascolto al principe di Brasile, che la consigliava a diminuire le immunità ecclesiastiche, e far brillare in tutto il suo splendore la potenza regia. Il re di Polonia rintuzzava li tentativi di Zamoiski e di alcuni scrittori, che proponevano restringere la giurisdizione della nunciatura; l'elettore di Baviera riunovava in ogni occasione le testimonianze del suo rispetto filiale, ed accoglieva in Monaco un nunzio apostolico; il re di Sardegna e il duca di Parma, che ristabili l'inquisizione in conseguenza del paterno suo affetto pel suo popolo e per porlo al coperto dal veleno dell'eresia e dell'incredulità, non si scostavano in nulla dalle vie della più umile deferenza. Alcuni vescovi d'Alemagna discredevano gli articoli d'Ems; que' di Toscana rigettavano il sinodo di